

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G08724 del 13/07/2015

Proposta n. 10994 del 10/07/2015

Oggetto:

D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 art. 7 e 8 e DGR 788/2014 e sm.i. – Riconoscimento idoneità all'organizzazione di corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo della "Abilitazione all'attività di consulente per i propri iscritti" Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo

Proponente:

Estensore	NUCCITELLI LUCIANO	_____
Responsabile del procedimento	NUCCITELLI LUCIANO	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 art. 7 e 8 e DGR 788/2014 e sm.i. – Riconoscimento idoneità all'organizzazione di corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo della "Abilitazione all'attività di consulente per i propri iscritti" Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 85 del 30/4/2013, con la quale il dott. R. Ottaviani è stato nominato direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca;

VISTO il D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 concernente "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" che, agli articoli nn. 7 e 8 prevede:

- l'istituzione di un sistema di formazione e aggiornamento obbligatorio finalizzato al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari, rinviando a un Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari la definizione di requisiti minimi condivisi a livello nazionale di tale sistema di formazione;
- l'obbligo, a partire dal 26 novembre 2015, del possesso di un certificato di abilitazione per chiunque intenda svolgere un'attività di consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari, stabilendo che tali certificati sono validi cinque anni, rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»; che al punto A1.10 dispone che gli ordini ed i collegi professionali del settore agrario possono organizzare, per conto dei propri iscritti, le attività formative propedeutiche al rilascio e al rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente;

VISTA la DGR n. 788/2014 e s.m.i., che approva la "Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e alla consulenza, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012";

VISTA la determinazione n. G01805 del 24/2/2015 concernente "Adozione del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150. Istituzione di una "task force" presso la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale del Lazio";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la manifestazione di interesse all’organizzazione di corsi per conto dei propri iscritti, ai sensi del paragrafo A.1.10 del PAN, finalizzati al rilascio e al rinnovo del certificato di abilitazione per l’attività di consulente, presentata in data 20/01/2015 dal Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo – con sede legale in Viterbo Via Francesco Baracca n. 26, acquisita al protocollo con n. 38590/GR/04/00 del 23/01/2015;

VISTE le integrazioni richieste nella fase istruttoria, con nota prot. n. 132566/GR/04/10 del 10/03/2015 a completamento della documentazione e alla definizione del piano formativo proposto;

VISTO il verbale redatto in data 08/07/2015 dalla task force di cui alla determinazione n. G01805 del 24/2/2015 per la valutazione delle manifestazioni d’interesse pervenute dalla quale si evince che in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo A.1.10 del PAN la proposta formativa avanzata dal Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo soddisfa i requisiti soggettivi e professionali relativi ai docenti proposti e che il programma formativo è in conformità all’all. 1 del PAN ai fini dell’organizzazione di corsi per conto dei propri iscritti finalizzati al rilascio del certificato di abilitazione per l’attività di consulente;

CONSIDERATO pertanto che sono soddisfatti i requisiti ritenuti necessari per l’organizzazione di corsi di formazione destinati esclusivamente ai propri iscritti per il rilascio e il rinnovo dei certificati di abilitazione per l’attività di consulente da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo;

RITENUTO pertanto di poter riconoscere ai sensi di quanto disposto al punto A1.10 del PAN, al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo l’idoneità all’organizzazione delle attività formative propedeutiche al rilascio e al rinnovo del certificato di abilitazione per l’attività di consulente dei propri iscritti, sulla base delle modalità indicate nell’allegato alla DGR 788/2014 e s.m.i.;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 art. 7 e 8 e del DM 22/1/2014, relativamente al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo – con sede legale in Viterbo Via Francesco Baracca n. 26,

il riconoscimento di idoneità all’organizzazione delle attività formative propedeutiche al rilascio e al rinnovo del certificato di abilitazione per l’attività di consulente dei propri iscritti, sulla base delle modalità indicate nell’allegato alla DGR 788/2014 e s.m.i. e di pubblicare il suddetto riconoscimento di idoneità sui siti web ufficiali della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/> e dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/sfr/> unitamente ai programmi dei relativi corsi;

di imporre al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari della Provincia di Viterbo prima dell’avvio dei corsi il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la trasmissione entro 30 giorni dalla data di inizio del corso, alle Aree Decentrate Agricoltura provinciali della Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, competenti per il territorio in cui deve svolgersi il corso, dell'elenco dei nominativi dei propri iscritti candidati, distinti tra i richiedenti il rilascio ed i richiedenti il rinnovo, corredato da copia delle istanze di partecipazione redatte in bollo e la relativa documentazione. Tale elenco, in caso di posti disponibili, potrà essere integrato con i nominativi di coloro che presentano domanda successivamente e, comunque, prima dell'inizio del corso;
- l'invio del calendario delle lezioni con indicazione della sede, delle date e degli orari di svolgimento degli incontri, questi ultimi compresi in una fascia oraria compresa fra le ore 8:00 e le ore 18:00, al fine di consentire controlli da parte della Regione Lazio;
- il rispetto dell'obbligo a sottoporsi ai controlli, disposti dalla Regione Lazio, durante lo svolgimento delle attività formative;
- la comunicazione tempestiva alla Regione Lazio, Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca ogni variazione dei dati e delle informazioni trasmessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani